



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
59	22/02/2024	50	17	8

Oggetto:

Art. 208 D. Lgs 152/2006 e s.m.i. - Autorizzazione Unica alla realizzazione e gestione di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non (R13, R12, R4), ubicato nel Comune di Volla (NA) alla Via Palazziello n. 39bis - SPIV S.r.l.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 6BCADA899E31B2C643D318510F1CFBDCC05E49CF

Frontespizio Allegato : 5F7C1041E644DE7772FBA1FC701B852FD2667405



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Dott. De Geronimo Pier Giorgio

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
59	22/02/2024	17	8

Oggetto:

Art. 208 D. Lgs 152/2006 e s.m.i. - Autorizzazione Unica alla realizzazione e gestione di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non (R13, R12, R4), ubicato nel Comune di Volla (NA) alla Via Palazziello n. 39bis - SPIV S.r.l.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- l'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. disciplina il rilascio dell'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti;
- con D.G.R. n. 8 del 15 gennaio 2019, la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura per l'approvazione dei progetti e per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dei succitati impianti;
- con nota Prot. 2022.0093559 del 21/02/2022, la SPIV S.r.l., partita iva 07212261213, con sede legale in Volla (NA) alla Via Napoli n. 16, in persona del legale rappresentante p.t. ed Amministratore Unico sig. Vincenzo Ciro Spina, ha presentato istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 per la realizzazione e gestione di un impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non (R13, R12, R4), già autorizzato ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i., ubicato nel Comune di Volla alla Via Palazziello n. 39bis, censito al catasto fabbricati del Comune di Volla al Foglio 3 - p.lla 1382 sub 8 e porzione di sub 11, allegando documentazione tecnico-amministrativa, che consta dei seguenti atti:
 - Domanda in carta resa legale;
 - Copia del titolo di disponibilità dell'area dell'impianto – Contratto di Locazione Commerciale (04/03/2019 – 03/04/2025);
 - Autocertificazione relativa all'iscrizione della ditta alla CCIAA e alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, decadenza o divieto del Legale Rappresentante, estesa ai familiari conviventi di maggiore età, ai sensi del D. Lgs. 159/2011 (come da Allegato 1.b iscr e 1.b dich.);
 - Titoli, nomina ed accettazione dell'incarico da parte del Responsabile Tecnico;
 - Ricevuta quietanza di versamento bonifico intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria;
 - Relazione Tecnica;
 - Layout impianto (progetto);
 - Layout impianto attualmente autorizzato;
 - Preliminare di Piano di emergenza interno p);
 - Autocertificazione a firma di tecnico abilitato, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., attestante la capacità produttiva dell'impianto ai sensi della Circolare del Ministro dell'Ambiente del 13 luglio 2004, al fine di verificare l'esclusione del progetto dalla procedura di VIA o di autorizzazione AIA, di cui alla parte II del D.Lgs. 152/2006;
 - Autocertificazione attestante il possesso dei provvedimenti edilizi relativi a tutti i manufatti presenti all'interno dell'impianto con specifica indicazione del medesimo (Permesso a costruire e richiesta di agibilità);
 - Relazione Geologica;
 - Relazione Stima previsionale impatto acustico;
 - Informazioni tecniche sulle emissioni in atmosfera;
 - All. 1d) – Quadro Riepilogativo delle Emissioni;
 - Quadro riepilogativo emissioni convogliate;
 - Relazione Piano di Ripristino Ambientale;

- All. 1c) Scheda di inquadramento urbanistico;
- Relazione scarichi idrici;
- All. 1f) – Scarichi su corpo idrico superficiale;
- Layout scarichi idrici e impiantistica;
- Tavola di inquadramento urbanistico;
- Piante, prospetti e sezioni dei corpi di fabbrica;
- Planimetria delle reti impiantistiche;
- Estratto strumento urbanistico e NTA;
- Autocertificazione di destinazione urbanistica a firma del legale rappresentante della società;
- Piano di monitoraggio e controllo;
- Dichiarazione relativa alle prescrizioni antincendio di cui alla DGR Campania n. 223 del 20/05/2019;
- Elenco codici EER;
- Lettera di incarico professionale;
- con nota Prot. n. 2022.0206164 del 15/04/2022, la scrivente Amministrazione ha inoltrato alla società istante richiesta di integrazione della documentazione mancante;
- con nota acquisita al numero di Prot. 2022.0259466 del 17/05/2022, la SPIV S.r.l. ha trasmesso allo scrivente Ufficio la seguente documentazione integrativa:
 - Relazione tecnica rev. 1;
 - Autocertificazione di destinazione urbanistica rev. 1;
 - Tabella riepilogativa dei codici CER rev. 1;
 - Dichiarazione spettanze;
 - Autocertificazione PTR e PRB;
- con nota Prot. n. 2022.0297093 del 07/06/2022, la scrivente U.O.D. ha disposto l'avvio del procedimento e convocato la CdS per il giorno 07/07/2022;
- con nota Prot. 2022.0344530 del 04/07/2022, la scrivente U.O.D. ha disposto il rinvio della CdS per il giorno 28/07/2022 alle ore 10,30, in conseguenza della nota Prot. 0056694 del 01/07/2022, acquisita al numero di Prot. 2022.0342867 del 01/07/2022, con la quale l'Asl Napoli 3 Sud ha dichiarato di non aver ricevuto entro i termini dalla società proponente SPIV S.r.l. la documentazione del progetto relativo all'impianto per il quale si chiede l'autorizzazione;
- con nota acquisita al numero di Prot. 2022.0388466 del 27/07/2022, la società proponente ha chiesto di rinviare la CdS fissata e di concedere alla stessa ulteriori 60 gg per riorganizzare e perfezionare la documentazione tecnica;
- con nota Prot. n. 2022.0389821 del 27/07/2022, la scrivente U.O.D. ha disposto l'annullamento della seduta di CdS convocata per il giorno 28/07/2022 alle ore 10.30 e, ai sensi dell'art. 6 della L. 241/1990, la sospensione dei termini per la conclusione del procedimento amministrativo per un periodo di 60 giorni;
- con nota acquisita al numero di Prot. 2022.0396987 del 02/08/2022, l'ARPAC ha trasmesso alla scrivente U.O.D. il proprio parere;
- con nota acquisita al numero di Prot. 2022.0516851 del 21/10/2022, la società proponente ha inoltrato a tutti gli Enti invitati in CdS, a titolo di perfezionamento, "Istanza di chiarimenti – Comune di Volla (nella quale sono state descritte le modalità di gestione delle attività svolte in area coperta adiacente al capannone principale)" ed ha richiesto alla scrivente U.O.D. la riapertura dei lavori

della CdS;

- con nota acquisita al numero di Prot. 2022.0611742 del 09/12/2022, l'ARPAC ha inoltrato alla scrivente U.O.D. parere interlocutorio;
- con nota Prot. n. 2022.0638653 del 23/12/2022, la scrivente U.O.D. ha convocato la prima seduta di CdS per il giorno 27/01/2023;
- in sede di CdS, gli Enti convocati hanno formulato richieste di integrazioni che la società si è resa disponibile a rendere;
- con nota acquisita al numero di Prot. 2023.0171512 del 29/03/2023, la SPIV S.r.l. ha trasmesso le seguenti integrazioni:
 - 1.1.2 Titolo di disponibilità dell'area – Contratto di Locazione Commerciale;
 - 1.2.2 (R) - Relazione tecnica aggiornata rev.2;
 - 1.2.8 - Piano di Ripristino Ambientale rev.1;
 - 1.2.9 - All. 1c) - Scheda inquadramento urbanistico rev. 1;
 - 1.2.10 - All. 1e) - Scheda scarichi idrici;
 - 1.2.10 (a) (b) - Planimetria delle reti di scarico acque reflue rev.1;
 - 1.2.10 c) Relazione scarichi idrici rev. 1;
 - Dichiarazione esclusione D.G.R.C. n. 223/2019;
 - Perizia asseverata pesi specifici;
 - R1 - Relazione miscelazioni;
 - R2 - Relazione sulle End of Waste prodotte;
 - R3 - Relazione integrativa U.O. REMIC;
 - R4 - Relazione integrativa Comune di Volla;
- con nota Prot. n. 2023.0189111 del 07/04/2023, la scrivente U.O.D. ha convocato la seconda seduta di CdS per il giorno 08/05/2023, nel corso della quale gli Enti convocati hanno formulato ulteriori richieste di chiarimenti ed integrazioni che la società si è resa disponibile a rendere;
- con nota acquisita al numero di Prot. 2023.022227 del 22/05/2023, la SPIV S.r.l. ha trasmesso le seguenti integrazioni:
 - 1.2.2 - 1.2.7 (PL) a) - Planimetria layout impianto (progetto) rev. 2;
 - 1.2.2 (R) - Relazione tecnica rev. 3;
 - 1.2.6 - Stima previsionale impatto acustico rev. 1;
 - R5 - Relazione integrativa U.O. Rifi.
- con nota Prot. n. 2023.0295837 del 09/06/2023, la scrivente Amministrazione ha chiesto alla GORI S.p.a. se avesse competenza in materia di rilascio di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura per la zona asservita dal collettore denominato Palazziello presente nel Comune di Volla (NA);
- con nota acquisita al numero di Prot. 2023.0364455 del 18/07/2023, in riscontro alla nota indicata al punto precedente, la GORI S.p.a. ha dichiarato di non aver competenza in materia di rilascio di autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura;
- con nota Prot. n. 2023.0365829 del 18/07/2023, la scrivente Amministrazione ha convocato la terza seduta di Conferenza di Servizi per il giorno 06/09/2023;
- con Pec del 05/09/2023 la scrivente Amministrazione ha rinviato la seduta di CdS fissata per il 06/09/2022 per il giorno 22/09/2023 per problemi al sistema informatico;
- nella seduta di CdS del 22/09/2023, oltre ai pareri acquisiti, il Rappresentante del Consorzio di Bonifica di Napoli e di Volla ha precisato che: *“il Consorzio rilascia il nulla osta idrico allo scarico delle acque bianche e, nel caso di specie, nel collettore denominato Palazziello ubicato nel Comune di Volla”* ed ha trasmesso l'ultimo nulla osta rilasciato al Concessionario proprietario del sito dove sorgerà l'impianto di cui trattasi;
- con nota acquisita al numero di Prot. 2023.0501959, la SPIV S.r.l. ha trasmesso alla scrivente U.O.D. la seguente documentazione:
 - R6 - Relazione Tecnica di chiarimento
 - 1.2.2 - 1.2.7 (PL) a) – Planimetria layout impianto (progetto) rev. 3;

- 1.2.10 (a) (b) - Planimetria delle reti di scarico acque reflue rev.2;
- con nota Prot. n. 2023.0596428 del 11/12/2023, la scrivente Amministrazione ha convocato la quarta seduta di Conferenza di Servizi per il giorno 12/01/2024;
- con Pec del 10/01/2024 la scrivente Amministrazione ha rinviato la seduta di CdS fissata per il giorno 12/01/2024 al giorno 16/01/2024 per motivi organizzativi di ufficio;
- nella seduta del 16/01/2024, la CdS ha approvato il progetto di che trattasi, sulla base delle posizioni prevalenti;
- con nota acquisita al numero di Prot. 2024.0036228 del 22/01/2024, la società ha trasmesso la seguente documentazione:
 - Autocertificazione iscrizione CCIAA e antimafia;
 - Relazione geologica sito specifica rev. 1;
 - Dichiarazione di esclusione DGRC n. 223/2019;
- con nota acquisita al numero di Prot. 2024.0083115 del 15/02/2024, la SPIV S.r.l. ha trasmesso alla scrivente U.O.D. comunicazione con la quale ha corretto e specificato il valore della polizza fidejussoria;

CONSIDERATO che

- il progetto presentato prevede la gestione dei seguenti codici EER di rifiuti pericolosi e non, quantità espresse in t/g, t/annue, mc/g, mc/annue, nonché le seguenti operazioni di recupero:

Processi di trattamento	Codice CER	Descrizione rifiuto	Peso specifico (Tons/m ³)	OPERAZIONI			
				Messa in riserva [R13]			
				Tons/giorno ¹	m ³ /giorno	Tons/anno	m ³ /anno
<i>Gestione rifiuti carta e cartone (1)</i>	150101	Imballaggi di carta e cartone	0,4	1	2,5	300	750
	150105	Imballaggi compositi					
	150106	Imballaggi in materiale misto					
	200101	Carta e cartone					

Processi di trattamento	Codice CER	Descrizione rifiuto	Peso specifico (Tons/m ³)	OPERAZIONI							
				Messa in riserva e selezione e cernita [R13] - [R12] ²				Recupero [R4]			
				Tons/giorno	m ³ /giorno	Tons/anno	m ³ /anno	Tons/giorno	m ³ /giorno	Tons/anno	m ³ /anno
<i>Gestione rifiuti ferrosi (2)</i>	100210	Scaglie di laminazione	1,2	30	25	9.000	7.500	1,5	1,3	450	375
	120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi									
	120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi									
	150104	Imballaggi metallici									
	160117	Metalli ferrosi									
	170405	Ferro e acciaio									
	190102	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti									
	190118	Rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117									
	191202	Metalli ferrosi									
200140	Metallo										

Processi di trattamento	Codice CER	Descrizione rifiuto	Peso specifico (Tons/m ³)	OPERAZIONI							
				Messa in riserva e selezione e cernita [R13] - [R12]				Recupero [R4]			
				Tons/giorno	m ³ /giorno	Tons/anno	m ³ /anno	Tons/giorno	m ³ /giorno	Tons/anno	m ³ /anno
<i>Gestione rifiuti non ferrosi (3)</i>	110501	Zinco solido	1,2	30	25	9.000	7.500	2	1,7	600	500
	120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi									
	120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi									
	160118	Metalli non ferrosi									
	160122	Componenti non									

¹ Il quantitativo giornaliero per singolo processo indicato in tabella rappresenta il quantitativo massimo possibile all'interno di una giornata lavorativa "tipo" della Spiv S.r.l. ipotizzando che tutti i macchinari in dotazione e l'intero personale addetto sia dedicato a quel solo processo di trattamento;

² I quantitativi indicati all'interno delle tabelle sono da intendersi per entrambe le attività. Pertanto il quantitativo giornaliero ed annuo indicato è il medesimo per l'attività R13 ed R12.

		specificati altrimenti									
	170401	Rame, bronzo, ottone									
	170402	Alluminio									
	170403	Piombo									
	170404	Zinco									
	170406	Stagno									
	170407	Metalli misti									
	191002	Rifiuti di metalli non ferrosi									
	191203	Metalli non ferrosi									

Processi di trattamento	Codice CER	Descrizione rifiuto	Peso specifico (Tons/m ³)	OPERAZIONI							
				Messa in riserva e selezione e cernita [R13] - [R12]				Recupero [R4]			
				Tons/giorno	m ³ /giorno	Tons/anno	m ³ /anno	Tons/giorno	m ³ /giorno	Tons/anno	m ³ /anno
<i>Gestione rifiuti dei cavi (4)</i>	170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	1,2	5	4,2	1.500	1.250	0,5	0,4	150	125

Processi di trattamento	Codice CER	Descrizione rifiuto	Peso specifico (Tons/m ³)	OPERAZIONI			
				Messa in riserva e selezione e cernita [R13] - [R12]			
				Tons/giorno	m ³ /giorno	Tons/anno	m ³ /anno
<i>Gestione rifiuti dei catalizzatori (5)</i>	160801	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)	1	1	1	300	300

Processi di trattamento	Codice CER	Descrizione rifiuto	Peso specifico (Tons/m ³)	OPERAZIONI							
				Messa in riserva e selezione e cernita [R13] - [R12]				Recupero [R4]			
				Tons/giorno	m ³ /giorno	Tons/anno	m ³ /anno	Tons/giorno	m ³ /giorno	Tons/anno	m ³ /anno
<i>Gestione RAEE non pericolosi (6)</i>	160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 13	0,8	30	37,5	9.000	11.250	6	7,5	1.800	2.250
	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15									
	200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35									

Processi di trattamento	Codice CER	Descrizione rifiuto	Peso specifico (Tons/m ³)	OPERAZIONI			
				Messa in riserva [R13]			
				Tons/giorno	m ³ /giorno	Tons/anno	m ³ /anno
<i>Gestione rifiuti inerti (7)</i>	170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03	1,6	10	6,25	3.000	1.875

Processi di trattamento	Codice CER	Descrizione rifiuto	Peso specifico (Tons/m ³)	OPERAZIONI			
				Messa in riserva e selezione e cernita [R13] - [R12]			
				Tons/giorno	m ³ /giorno	Tons/anno	m ³ /anno
<i>Gestione rifiuti degli estintori (8)</i>	160505	Gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16.05.04	1,2	10	8,3	3.000	2.500

TOTALE								117	[R13] e/o [R12]
DI CUI IN [R4]								35.100	
								10	[R4]
								Tons/giorno	

	3.000 Tons/anno	
--	---------------------------	--

Processi di trattamento	Codice CER	Descrizione rifiuto	Peso specifico (Tons/m ³)	OPERAZIONI			
				Messa in riserva e selezione e cernita [R13] - [R12]			
				Tons/giorno	m ³ /giorno	Tons/anno	m ³ /anno
<i>Gestione RAEE pericolosi (9)</i>	160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160209 a 160212	0,8	10	12,5	3.000	3.750
	160215*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso					

Processi di trattamento	Codice CER	Descrizione rifiuto	Peso specifico (Tons/m ³)	OPERAZIONI			
				Messa in riserva [R13]			
				Tons/giorno	m ³ /giorno	Tons/anno	m ³ /anno
<i>Gestione rifiuti di batterie pericolose (10)</i>	160601*	Batterie al piombo	1,6	6	3,75	1.800	1.125

TOTALE		16 Tons/giorno	[R13] e/o [R12]
		4.800 Tons/anno	

STOCCAGGIO MASSIMO CONTEMPORANEO DEI RIFIUTI

RIFIUTI NON PERICOLOSI				
TIPOLOGIA RIFIUTI	MODALITÀ DI STOCCAGGIO	CAPACITÀ DI STOCCAGGIO IN VOLUME (m ³)	DENSITÀ DEI RIFIUTI (T/m ³)	STOCCAGGIO MASSIMO CONTEMPORANEO (T)
Gestione rifiuti di carta e cartone (1)	In n°6 cassoni da 1 m ³ (impilati su 3 livelli)	6	0,4	2,4
Gestione rifiuti dei metalli ferrosi (2)	In n°60 cassoni da 1 m ³ (impilati su 3 livelli) e in n.1 cassone da 30 m ³	90	1,2	108,0
Gestione rifiuti dei metalli non ferrosi (3)	In n°90 cassoni da 1 m ³ (impilati su 3 livelli) e in n.1 cassone da 30 m ³	120	1,2	144,0
Gestione rifiuti dei cavi (4)	In n°8 cassoni da 1 m ³ (impilati su 2 livelli)	8	1,2	9,6
Gestione rifiuti catalizzatori (5)	In n°3 cassoni da 1 m ³ (impilati su 3 livelli)	3	1	3,0
Gestione RAEE non pericolosi (6)	In n°84 ceste per stoccaggio RAEE da 1 m ³ (impilati su 2 livelli)	84	0,8	70,0
Gestione rifiuti inerti (7)	In n°1 cassone da 30 m ³	30	1,6	48,0

Gestione rifiuti degli estintori (8)	In n°15 ceste per stoccaggio rifiuti da 1 m ³ (impilati su 3 livelli)	15	1,2	18,0
TOTALE		356		403

RIFIUTI PERICOLOSI				
TIPOLOGIA RIFIUTI	MODALITÀ DI STOCCAGGIO	CAPACITÀ DI STOCCAGGIO IN VOLUME (m³)	DENSITÀ DEI RIFIUTI (T/m³)	STOCCAGGIO MASSIMO CONTEMPORANEO (T)
Gestione RAEE pericolosi (9)	In n°36 ceste per stoccaggio RAEE da 1 m ³ (impilati su 3 livelli)	36	0,8	28,8
Gestione batterie pericolose (10)	In n°2 cassoni da 1 m ³	4	1,6	6,4
TOTALE		40		35,2

- La potenzialità di trattamento dell'impianto in questione è la seguente:

RIEPILOGO	
Ingresso max annuo rifiuti non pericolosi di cui: Trattamento rifiuti non pericolosi in modalità [R4]	35.100 Tons 3.000 Tons
Ingresso max giornaliero rifiuti non pericolosi di cui: Trattamento rifiuti non pericolosi in modalità [R4]	117 tons 10 tons
Ingresso max annuo rifiuti pericolosi	4.800 tons
Ingresso max giornaliero rifiuti pericolosi	16 tons
Stoccaggio massimo contemporaneo rifiuti non pericolosi [R13]	403 tons
Stoccaggio massimo contemporaneo rifiuti pericolosi [R13]	35,2 tons
Stoccaggio rifiuti autoprodotti	0,7 Tons
Valore polizza (403x 150) + (35,9 x 300) + (106 x 75) + (10 x 150)	80.670 €

- la superficie totale dell'impianto è di 740,00 mq. di cui 600,00 mq. di superficie coperta. Il totale delle aree di stoccaggio è pari a 277,1 mq e, quindi, è pari a circa 37,4% della superficie a disposizione occupata dallo stoccaggio dei rifiuti;
- il numero di giorni lavorativi è di 300 giorni/anno;
- i turni giornalieri sono articolati su un unico turno di lavoro di 8 ore;

RILEVATO che

- nella domanda in carta resa legale il legale rappresentante della Società ha dichiarato che:
 - ✓ "L'impianto non è soggetto alle procedure di Valutazione di cui alla Parte II del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;
 - ✓ L'impianto non è soggetto all'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al Titolo III bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;
 - ✓ L'attività non rientra tra quelle elencate al DPR 151/2011, per cui non è soggetta ai controlli di prevenzione dei Vigili del Fuoco";

- Per le emissioni in atmosfera, nella relazione tecnica si dichiara che *“considerata la natura dei processi e delle attività svolte presso l’impianto di gestione rifiuti, non verrà effettuata nessuna emissione di sostanze inquinanti in atmosfera”*;
- Per l’impatto acustico nella relazione tecnica si dichiara che il Comune di Volla non ha operato alcuna zonizzazione e che, in ottemperanza all’art. 6 del D.P.C.M. relativo al regime transitorio, si applicano i limiti di cui al D.M. 2 aprile 1968 n. 1444, individuando la zona in questione come: *“TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE”* con limite diurno di 70dBA e notturno di 60 dB(A).
- Per gli scarichi idrici nella Relazione Tecnica si legge che: *“Le acque seguono un preciso schema di regimentazione, infatti vengono divise le acque dei reflui dei servizi igienici (acque nere), le acque di meteoriche ricadenti sulle coperture dei capannoni (acque bianche) e acque meteoriche ricadenti sul piazzale esterno (acque meteoriche)”*;
- il Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e di Volla ha rilasciato ai proprietari del sito dove sorgerà l’impianto il nulla osta idrico allo scarico delle acque bianche e, nel caso di specie, nel collettore denominato Palazziello ubicato nel Comune di Volla;

PRESO ATTO che

- nella Dichiarazione Sostitutiva dell’Atto di Notorietà datata 19/04/2022, a firma del legale rappresentante e del Consulente tecnico, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, si attesta che: *“Il PTR colloca il comune di Volla all’interno del Sistema Territoriale di Sviluppo COMUNI VESUVIANI (C7) a dominante rurale-manufatturiera, e pertanto è conforme alla pianificazione prevista per l’STS”*;
- nella Dichiarazione Sostitutiva dell’Atto di Notorietà datata 19/04/2022, a firma del legale rappresentante e del Consulente tecnico, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, si attesta, altresì, che: *“L’area dell’impianto situato nel comune di Volla è esclusa dagli interventi del Piano Regionale di Bonifica (PRB) identificati nell’Allegato 3 Tabella 3 “Elenco recante il Censimento dei Siti Potenzialmente Contaminati (CSPC locali)” e nell’Allegato 5 Tabella 5 “Censimento dei Siti in Attesa di Indagini”*;
- nella Dichiarazione tecnica asseverata, a firma del **Dott. Marcello Monaco**, in riferimento all’impianto di cui trattasi, si legge che: *“l’attività della ditta è esclusa dagli obblighi di cui alla DGRC 223/2019”*.
- in sede di Conferenza di Servizi sono stati acquisiti i seguenti atti e pareri:
 - Nota dell’Ente Idrico Campano – ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano, prot. n. 0016543 del 18/08/2022, acquisito con numero di Prot. 2022.0421178 del 26/08/2022, con cui il medesimo Ente ha espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
 - “a. rispetto delle disposizioni di legge nonché di quanto previsto nel Regolamento per la disciplina dello scarico delle acque reflue nella pubblica fognatura (deliberazione Comitato Esecutivo 9 Gennaio 2019, n. 3);*
 - b. conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso i pozzetti d’ispezione indicati negli elaborati grafici e descrittivi allegati al presente parere;*
 - c. rispetto delle prescrizioni tecniche di dettaglio che il Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla ha espresso con nulla osta prot. 4792 del 26/11/2011, che si allega in copia;*
 - d. obbligo di stipula di regolare contratto con Ditta/Società regolarmente autorizzata per lo smaltimento dei rifiuti liquidi provenienti dal ciclo produttivo;*
 - In caso di inosservanza delle predette prescrizioni il titolare sarà soggetto all’applicazione delle procedure previste dall’art. 130 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii..*
 - Lo scarico sarà sottoposto al regime di controllo previsto dal Regolamento approvato con deliberazione Comitato Esecutivo 9 Gennaio 2019, n. 3;”*
 - Nota della Città Metropolitana di Napoli, prot. n. 68610 del 02/05/2023, acquisita al numero di Prot. 2023.0226758 del 02/05/2023, con cui il medesimo Ente ha dichiarato quanto segue: *“... Tanto premesso, esaminata la documentazione integrativa prodotta dalla Ditta ed acquisita a P.G. n° 39893 in data 10/03/2023, si ritiene che le integrazioni e i chiarimenti forniti siano rispondenti a quanto osservato da questa Direzione e, per quanto di specifica competenza, si esprime parere favorevole al progetto di cui trattasi”*;

- Nota dell'ASL Napoli 3 SUD, Prot. 0011493 del 15/01/2024, acquisita al numero di Prot. 2024.0024507 del 16/02/2024, con cui il medesimo ente ha riconfermato il proprio parere favorevole, con prescrizioni, già espresso con precedenti note richiamate nel medesimo parere;
- Nota dell'ARPAC, Prot. n. 0053375/2023, acquisita al numero di Prot. 2023.0420862 del 01/09/2023, con cui il medesimo Ente ha espresso le seguenti conclusioni: *“fatte salve altre norme di legge e/o di regolamento applicabili, nonché il conseguimento di ogni altro provvedimento (pareri, nulla-osta, autorizzazioni, ecc.) di Enti/Amministrazioni competenti, necessario per la costruzione/l'esercizio dell'attività ai sensi della normativa vigente, esaminata, come detto, la documentazione agli atti della scrivente Agenzia, si rilascia parere favorevole, con le prescrizioni sopra indicate.”*;
- il parere favorevole del Comune di Volla espresso nel corso della seduta di CdS del 08/05/2023;
- il parere favorevole del Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e di Volla espresso nella seduta di CdS del 16/01/2024;
- l'ATO Na 3 Ente D'Ambito, l'Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale e il Comando dei Vigili del Fuoco di Napoli, sebbene regolarmente invitati, non hanno partecipato alla Conferenza di servizi né hanno trasmesso il parere di competenza;
- nella seduta di Conferenza di servizi del 16/02/2024, il Presidente, all'esito dell'istruttoria svolta e dei pareri ricevuti e, in particolare, il parere favorevole dell'Ente Idrico Campano, con prescrizioni, Prot. n. 0016543 del 18/08/2022, acquisito al numero di Prot. 2022.0421178 del 26/08/2022, il parere favorevole della Città Metropolitana di Napoli, prot. n. 68610 del 02/05/2023, acquisito al numero di Prot. 2023.0226758 del 02/05/2023, il parere favorevole dell'ASL Napoli 3 SUD, con prescrizioni, Prot. 0011493 del 15/01/2024, acquisito, da ultimo, con nota Prot. 2024.0024507 del 16/01/2024, il parere favorevole dell'ARPAC, con prescrizioni, Prot. n. 0053375/2023, acquisito al numero di Prot. 2023.0420862, il parere favorevole del Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e di Volla espresso in conferenza, il parere favorevole del Comune di Volla espresso nel corso della seduta di CdS del 08/05/2023, l'assenso senza condizioni degli enti assenti che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito (ATO Na 3 Ente D'Ambito, Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale, Comando dei Vigili del Fuoco di Napoli), vista la nota della GORI S.p.A. acquisita con numero di Prot. 2023.0364455, visto il nulla osta rilasciato dal Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla, vista la dichiarazione resa dal Comune di Volla di compatibilità del progetto presentato dalla SPIV S.r.l. al PRG comunale nella seduta della CdS del 22/09/2023, vista la dichiarazione resa dalla ditta della non assoggettabilità alla prevenzione antincendio di cui al D. Lgs 151/2011, ha dichiarato chiusi i lavori della CdS con approvazione del progetto di che trattasi, sulla base delle posizioni prevalenti, con immediata efficacia atteso che non risultano pervenuti dissensi espressi dalle Amministrazioni di cui all'art. 14quinquies della L. 241/1990 e s.m.i.;

PRESO ATTO, altresì, che

- sono state richieste alla Prefettura competente comunicazioni antimafia, ai sensi del D. Lgs 159/2011;

RITENUTO

- di approvare, conformemente alle risultanze istruttorie e agli esiti della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., il progetto dell'impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non (R13, R12, R4), ubicato nel Comune di Volla (NA) alla Via Palazziello n. 39bis, censito al catasto fabbricati del Comune di Volla al Foglio 3 - p.lla 1382 sub 8 e porzione di sub 11, presentato dalla SPIV S.r.l.;
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i., la realizzazione e la gestione del progetto dell'impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non (R13, R12, R4), ubicato nel Comune di

Volla alla Via Palazziello n. 39bis, censito al catasto fabbricati del Comune di Volla al Foglio 3 - p.IIa 1382 sub 8 e porzione di sub 11, presentato dalla SPIV S.r.l.

VISTO

- il D. Lgs. 152/06 e s.m.i
- la L. 241/90 e s.m.i.
- la DGR n. 8/2019.

Sulla base dell'istruttoria effettuata, su proposta di adozione del presente provvedimento della Responsabile del procedimento – dott.ssa Monica Montanaro, che attesta che, in capo a se stessa non sussistono, ai sensi della vigente normativa in materia, situazioni di conflitto di interessi in atto o potenziali,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

APPROVARE, conformemente alle risultanze istruttorie e agli esiti della Conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto dell'impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non (R13, R12, R4), ubicato nel Comune di Volla (NA) alla Via Palazziello n. 39bis, censito al catasto fabbricati del Comune di Volla al Foglio 3 - p.IIa 1382 sub 8 e porzione di sub 11, presentato dalla SPIV S.r.l.

AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i., la realizzazione e la gestione del progetto dell'impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non (R13, R12, R4), ubicato nel Comune di Volla alla Via Palazziello n. 39bis, censito al catasto fabbricati del Comune di Volla al Foglio 3 - p.IIa 1382 sub 8 e porzione di sub 11, presentato dalla SPIV S.r.l., che prevede la gestione dei seguenti codici EER di rifiuti pericolosi e non, quantità espresse in t/g, t/annue, mc/g, mc/annue, nonché le seguenti operazioni di recupero:

Processi di trattamento	Codice CER	Descrizione rifiuto	Peso specifico (Tons/m ³)	OPERAZIONI			
				Messa in riserva [R13]			
				Tons/giorno ³	m ³ /giorno	Tons/anno	m ³ /anno
<i>Gestione rifiuti carta e cartone (1)</i>	150101	Imballaggi di carta e cartone	0,4	1	2,5	300	750
	150105	Imballaggi compositi					
	150106	Imballaggi in materiale misto					
	200101	Carta e cartone					

Processi di trattamento	Codice CER	Descrizione rifiuto	Peso specifico (Tons/m ³)	OPERAZIONI							
				Messa in riserva e selezione e cernita [R13] - [R12] ⁴				Recupero [R4]			
				Tons/giorno	m ³ /giorno	Tons/anno	m ³ /anno	Tons/giorno	m ³ /giorno	Tons/anno	m ³ /anno
<i>Gestione rifiuti ferrosi (2)</i>	100210	Scaglie di laminazione	1,2	30	25	9.000	7.500	1,5	1,3	450	375
	120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi									
	120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi									
	150104	Imballaggi metallici									
	160117	Metalli ferrosi									
	170405	Ferro e acciaio									
	190102	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti									
	190118	Rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117									
	191202	Metalli ferrosi									
	200140	Metallo									

³ Il quantitativo giornaliero per singolo processo indicato in tabella rappresenta il quantitativo massimo possibile all'interno di una giornata lavorativa "tipo" della Spiv S.r.l. ipotizzando che tutti i macchinari in dotazione e l'intero personale addetto sia dedicato a quel solo processo di trattamento;

⁴ I quantitativi indicati all'interno delle tabelle sono da intendersi per entrambe le attività. Pertanto il quantitativo giornaliero ed annuo indicato è il medesimo per l'attività R13 ed R12.

Processi di trattamento	Codice CER	Descrizione rifiuto	Peso specifico (Tons/m ³)	OPERAZIONI							
				Messa in riserva e selezione e cernita [R13] - [R12]				Recupero [R4]			
				Tons/giorno	m ³ /giorno	Tons/anno	m ³ /anno	Tons/giorno	m ³ /giorno	Tons/anno	m ³ /anno
<i>Gestione rifiuti non ferrosi (3)</i>	110501	Zinco solido	1,2	30	25	9.000	7.500	2	1,7	600	500
	120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi									
	120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi									
	160118	Metalli non ferrosi									
	160122	Componenti non specificati altrimenti									
	170401	Rame, bronzo, ottone									
	170402	Alluminio									
	170403	Piombo									
	170404	Zinco									
	170406	Stagno									
	170407	Metalli misti									
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi										
191203	Metalli non ferrosi										

Processi di trattamento	Codice CER	Descrizione rifiuto	Peso specifico (Tons/m ³)	OPERAZIONI							
				Messa in riserva e selezione e cernita [R13] - [R12]				Recupero [R4]			
				Tons/giorno	m ³ /giorno	Tons/anno	m ³ /anno	Tons/giorno	m ³ /giorno	Tons/anno	m ³ /anno
<i>Gestione rifiuti dei cavi (4)</i>	170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	1,2	5	4,2	1.500	1.250	0,5	0,4	150	125

Processi di trattamento	Codice CER	Descrizione rifiuto	Peso specifico (Tons/m ³)	OPERAZIONI			
				Messa in riserva e selezione e cernita [R13] - [R12]			
				Tons/giorno	m ³ /giorno	Tons/anno	m ³ /anno
<i>Gestione rifiuti dei catalizzatori (5)</i>	160801	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)	1	1	1	300	300

Processi di trattamento	Codice CER	Descrizione rifiuto	Peso specifico (Tons/m ³)	OPERAZIONI							
				Messa in riserva e selezione e cernita [R13] - [R12]				Recupero [R4]			
				Tons/giorno	m ³ /giorno	Tons/anno	m ³ /anno	Tons/giorno	m ³ /giorno	Tons/anno	m ³ /anno
<i>Gestione RAEE non pericolosi (6)</i>	160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 13	0,8	30	37,5	9.000	11.250	6	7,5	1.800	2.250
	160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15									
	200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35									

Processi di trattamento	Codice CER	Descrizione rifiuto	Peso specifico (Tons/m ³)	OPERAZIONI			
				Messa in riserva [R13]			
				Tons/giorno	m ³ /giorno	Tons/anno	m ³ /anno
<i>Gestione rifiuti inerti (7)</i>	170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03	1,6	10	6,25	3.000	1.875

Processi di trattamento	Codice CER	Descrizione rifiuto	Peso specifico (Tons/m ³)	OPERAZIONI			
				Messa in riserva e selezione e cernita [R13] - [R12]			
				Tons/giorno	m ³ /giorno	Tons/anno	m ³ /anno
<i>Gestione rifiuti degli estintori (8)</i>	160505	Gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16.05.04	1,2	10	8,3	3.000	2.500

TOTALE DI CUI IN [R4]	117 Tons/giorno	[R13] e/o [R12]
	35.100 Tons/anno	
	10 Tons/giorno	[R4]
	3.000 Tons/anno	

Processi di trattamento	Codice CER	Descrizione rifiuto	Peso specifico (Tons/m ³)	OPERAZIONI			
				Messa in riserva e selezione e cernita [R13] - [R12]			
				Tons/giorno	m ³ /giorno	Tons/anno	m ³ /anno
<i>Gestione RAEE pericolosi (9)</i>	160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160209 a 160212	0,8	10	12,5	3.000	3.750
	160215*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso					

Processi di trattamento	Codice CER	Descrizione rifiuto	Peso specifico (Tons/m ³)	OPERAZIONI			
				Messa in riserva [R13]			
				Tons/giorno	m ³ /giorno	Tons/anno	m ³ /anno
<i>Gestione rifiuti di batterie pericolose (10)</i>	160601*	Batterie al piombo	1,6	6	3,75	1.800	1.125

TOTALE	16 Tons/giorno	[R13] e/o [R12]
	4.800 Tons/anno	

STOCCAGGIO MASSIMO CONTEMPORANEO DEI RIFIUTI

RIFIUTI NON PERICOLOSI				
TIPOLOGIA RIFIUTI	MODALITÀ DI STOCCAGGIO	CAPACITÀ DI STOCCAGGIO IN VOLUME (m ³)	DENSITÀ DEI RIFIUTI (T/m ³)	STOCCAGGIO MASSIMO CONTEMPORANEO (T)
Gestione rifiuti di carta e cartone (1)	In n°6 cassoni da 1 m ³ (impilati su 3 livelli)	6	0,4	2,4
Gestione rifiuti dei metalli ferrosi (2)	In n°60 cassoni da 1 m ³ (impilati su 3 livelli) e in n.1 cassone da 30 m ³	90	1,2	108,0
Gestione rifiuti dei metalli non ferrosi (3)	In n°90 cassoni da 1 m ³ (impilati su 3 livelli) e in n.1 cassone da 30 m ³	120	1,2	144,0
Gestione rifiuti dei cavi (4)	In n°8 cassoni da 1 m ³ (impilati su 2 livelli)	8	1,2	9,6

Gestione rifiuti catalizzatori (5)	In n°3 cassoni da 1 m ³ (impilati su 3 livelli)	3	1	3,0
Gestione RAEE non pericolosi (6)	In n°84 ceste per stoccaggio RAEE da 1 m ³ (impilati su 2 livelli)	84	0,8	70,0
Gestione rifiuti inerti (7)	In n°1 cassone da 30 m ³	30	1,6	48,0
Gestione rifiuti degli estintori (8)	In n°15 ceste per stoccaggio rifiuti da 1 m ³ (impilati su 3 livelli)	15	1,2	18,0
TOTALE		356		403

RIFIUTI PERICOLOSI				
TIPOLOGIA RIFIUTI	MODALITÀ DI STOCCAGGIO	CAPACITÀ DI STOCCAGGIO IN VOLUME (m ³)	DENSITÀ DEI RIFIUTI (T/m ³)	STOCCAGGIO MASSIMO CONTEMPORANEO (T)
Gestione RAEE pericolosi (9)	In n°36 ceste per stoccaggio RAEE da 1 m ³ (impilati su 3 livelli)	36	0,8	28,8
Gestione batterie pericolose (10)	In n°2 cassoni da 1 m ³	4	1,6	6,4
TOTALE		40		35,2

PRECISARE che

- la superficie totale dell'impianto è di 740,00 mq. di cui 600,00 mq. di superficie coperta. Il totale delle aree di stoccaggio è pari a 277,1 mq e, quindi, è pari a circa 37,4% della superficie a disposizione occupata dallo stoccaggio dei rifiuti;
- La potenzialità di trattamento dell'impianto in questione è la seguente:

RIEPILOGO	
Ingresso max annuo rifiuti non pericolosi di cui:	35.100 Tons
Trattamento rifiuti non pericolosi in modalità [R4]	3.000 Tons
Ingresso max giornaliero rifiuti non pericolosi di cui:	117 tons
Trattamento rifiuti non pericolosi in modalità [R4]	10 tons
Ingresso max annuo rifiuti pericolosi	4.800 tons
Ingresso max giornaliero rifiuti pericolosi	16 tons
Stoccaggio massimo contemporaneo rifiuti non pericolosi [R13]	403 tons
Stoccaggio rifiuti autoprodotti	0,7 Tons
Valore polizza (403x 150) + (35,9 x 300) + (106 x 75) + (10 x 150)	80.670 €

- il numero di giorni lavorativi è di 300 giorni/anno;
- i turni giornalieri sono articolati su un unico turno di lavoro di 8 ore.

DARE ATTO che

- il Sig. Vincenzo Ciro Spina, in qualità di Legale rappresentante della SPIV S.r.l., è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;

- la Città Metropolitana di Napoli effettuerà i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D. Lgs n. 152/06;
- ai sensi dell'art. 208, comma 6, del D. Lgs. 152/06, omissis...."*l'approvazione del progetto sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali ...omissis*".

PRESCRIVERE

- di rispettare il turno giornaliero di 8 ore lavorative;
- mettere in atto tutte le procedure gestionali finalizzate ad abbattere e/o contenere entro i limiti stabiliti dalle leggi vigenti, gli inquinanti derivanti dal ciclo produttivo ed a gestire congruamente i rifiuti derivanti dallo stesso;
- evitare odori, rumori o emissioni moleste;
- in riferimento alle acque di scarico, la SPIV dovrà:
 - rispettare le disposizioni di legge nonché quanto previsto nel Regolamento per la disciplina dello scarico delle acque reflue nella pubblica fognatura (deliberazione Comitato Esecutivo 9 Gennaio 2019, n. 3);
 - assicurare la conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso i pozzetti d'ispezione indicati negli elaborati grafici e descrittivi allegati al presente parere;
 - rispettare le prescrizioni tecniche di dettaglio che il Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla ha espresso con nulla osta;
 - ha l'obbligo di stipula di regolare contratto con Ditta/Società regolarmente autorizzata per lo smaltimento dei rifiuti liquidi provenienti dal ciclo produttivo;
- la Ditta dovrà rispettare puntualmente eventuali prescrizioni sui parametri allo scarico dei reflui che il Gestore della rete fognaria dovesse impartire;
- quanto alle emissioni acustiche, la società istante dovrà effettuare apposita campagna entro 30 giorni dall'inizio dell'attività e poi effettuare controlli con cadenza biennale ovvero ogni qualvolta vengano apportare modifiche rilevanti sul processo che possano influenzare il clima acustico; gli esiti dovranno essere trasmessi all'ARPAC, al Comune di Volla e alla U.O.D. 50.17.08 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti della Regione Campania;
- quanto alle emissioni acustiche, puntuale rispetto dei limiti previsti dalla normativa in acustica vigente;

PRESCRIVERE, altresì,

- di rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGR 8/2019;
- di realizzare e gestire l'impianto nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto approvato con le relative prescrizioni;
- di rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati ed approvati in sede di CdS;
- di rispettare le prescrizioni contenute nelle Linee Guida di cui alla Circolare n. 1121 del Ministero dell'Ambiente del 21/01/2019;
- per quanto non indicato nella documentazione tecnica presentata dovranno essere rispettate le vigenti norme e regole tecniche nonché i criteri generali di sicurezza antincendio previsti per la specifica attività;
- di rispettare i quantitativi e le operazioni approvate;
- nell'impianto devono essere presenti gli impianti/attrezzature autorizzati e richiamati nella relazione tecnica;
- i rifiuti devono essere stoccati e lavorati rispettando le aree autorizzate indicate nella planimetria di progetto;
- puntuale rispetto delle norme in materia di sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs 81/2008;
- i rifiuti originati dall'attività devono essere assoggettati alla normativa sul Catasto dei Rifiuti di cui all'art. 189 del D. Lgs 152/06 e s.m.i.;

- il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo) deve essere eseguito nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera bb) del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il carico e lo scarico dei rifiuti devono essere annotati sull'apposito registro, di cui all'art. 190 del citato D. Lgs 152/06 e s.m.i., accessibile in ogni momento agli Organi di controllo;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D. Lgs 152/06 e s.m.i., debbono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e della loro gestione;

STABILIRE che

- 1.1 la SPIV S.r.l. è tenuta a comunicare a questa U.O.D. e a tutti gli Enti invitati in Conferenza, l'inizio e la fine dei lavori entro i termini stabiliti dal D.P.R. n. 380/2001. Quest'ultima comunicazione deve essere corredata da una perizia asseverata a firma del Direttore dei lavori e/o da tecnico abilitato, attestante che i lavori sono stati realizzati conformemente al progetto approvato;
- 1.2 la SPIV S.r.l., prima dell'inizio dell'esercizio dell'attività, è obbligata a presentare apposita polizza fidejussoria, da calcolarsi ai sensi della Parte Quinta della D.G.R. n. 8/2019, che deve espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della prima escussione, ai sensi dell'art. 1944 del C.C. e deve essere rilasciata da istituto bancario o da primaria compagnia di assicurazione. Tale polizza deve avere una validità di almeno 11 anni (1 anno in più rispetto alla scadenza della presente autorizzazione) e deve essere prestata a favore del Presidente *pro tempore* della Giunta Regionale della Campania, per un importo pari a € **80.670,00** (ottantamilaseicentoseventanta/00), a garanzia di eventuali danni ambientali che possono derivare dall'esercizio dell'attività. La polizza, così come ogni sua eventuale appendice, deve essere trasmessa in originale e la firma del rappresentante dell'istituto bancario deve essere autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale atto, alla data del rilascio della garanzia;
- 1.3 acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, questa U.O.D. comunicherà alla SPIV S.r.l. e agli Enti invitati alla Conferenza, per le rispettive competenze, la data di "avvio effettivo dell'esercizio" dell'impianto;
- 1.4 la Città Metropolitana di Napoli è invitata a verificare che l'esercizio dell'attività sia conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento, dandone comunicazione a questa U.O.D.;
- 1.5 la durata della autorizzazione unica, per le motivazioni sopra riportate, è stabilita in dieci anni ed è rinnovabile in conformità all'art. 208, comma 12, del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 1.6 prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta gli eventuali ulteriori permessi, autorizzazioni e/o concessioni di legge, necessarie ai fini dell'effettivo esercizio dell'attività oggetto di autorizzazione;
- 1.7 la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto, quindi, obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed, in particolare, agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica di cui al D. Lgs. n. 81/2008;
- 1.8 la SPIV S.r.l. è tenuta a comunicare a questa Amministrazione ogni variazione che riguardi il cambio del legale rappresentante della Società, della sede legale, del Responsabile tecnico dell'impianto e ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata;
- 1.9 in materia antincendio, la ditta ha dichiarato che l'attività non rientra tra quelle soggette ai controlli di cui all'All.1 al DPR n.151/2011 per cui l'impianto è escluso dagli obblighi della DGR 223/2019;
- 1.10 l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
- 1.11 allo scadere della gestione, la SPIV S.r.l. deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs.152/06 e s.m.i.;

1.12 ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo VI della parte quarta del D. Lgs 152/06 e s.m.i., in caso di inosservanza delle prescrizioni dell'autorizzazione, questa U.O.D. procede, secondo la gravità dell'infrazione:

- a) alla diffida stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
- b) alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica per l'ambiente;
- c) alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;

1.13 la ditta dovrà custodire il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo. A tal fine e per facilitare eventuali controlli di competenza, si invita la proponente a trasmettere al Comune di Volla, alla Città Metropolitana di Napoli, all'ARPAC Dip. Prov.le Napoli, all'Asl NA 3 Sud, all'ATO Napoli 3 Ente d'Ambito, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'Ente Idrico Campano, al Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e di Volla, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli, tutti gli atti tecnici riguardanti la presente autorizzazione, informando opportunamente la scrivente U.O.D.

SPECIFICARE che

- la ditta dovrà mantenere in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
- la ditta dovrà attrezzare il capannone per lo stoccaggio per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
- la ditta dovrà evitare il pericolo di incendi, nonché osservare ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D. Lgs. 81/08 s.m.i.;
- la ditta dovrà assoggettare l'attività di gestione rifiuti di che trattasi al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter-189 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
- il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;

PRENDERE ATTO

della nomina a Responsabile Tecnico nella persona del dott. Marcello Monaco, nato a Napoli il 17/06/1973, C.F. MNCMCL73H17F839L.

PRECISARE, altresì, che

- in ottemperanza a quanto dichiarato dalla Città Metropolitana di Napoli, nella propria nota del 04/07/2022 Prot. 86756, acquisita con numero di Prot. 2022.0346389 del 05/07/2022 ed allegata al verbale della seduta di CdS del 27/01/2023, la ditta dovrà comunicare, contestualmente al rilascio del provvedimento di autorizzazione all'esercizio in procedura ordinaria ai sensi dell'art. 208 del D. lgs 152/2006 e s.m.i., la rinuncia all'autorizzazione in procedura semplificata, tenuto conto che la stessa già esercita l'attività di gestione rifiuti ai sensi degli artt. 214 e 216 del D. lgs 152/2006 e s.m.i. in forza della Determinazione Dirigenziale n. 8165 del 14/11/2019. Se entro il termine di 10 giorni dall'avvio delle attività in procedura ordinaria, la ditta non comunicherà la detta rinuncia, la Città Metropolitana di Napoli provvederà d'ufficio alla revoca della D. D. n. 8165 del 14/11/2019, con contestuale cancellazione dal Registro delle imprese di cui al co. 3 dell'art. 216 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. dalla posizione n. 1022A;
- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;

- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208, comma 13, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla U.O.D. eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto *de quo*, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla U.O.D. per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

NOTIFICARE il presente provvedimento alla SPIV S.r.l., con sede in Volla (NA) alla Via Napoli n. 16.

TRASMETTERE il presente provvedimento al Comune di Volla, alla Città Metropolitana di Napoli, all'ARPAC Dip. Prov.le Napoli, all'Asl NA 3 Sud, all'ATO Napoli 3 Ente d'Ambito, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'Ente Idrico Campano, al Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e di Volla, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli, al Catasto dei Rifiuti, all'Albo Gestori Ambientali, alla Segreteria della Giunta e al Portale Regionale per la pubblicazione nella Sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

Avv. Pier Giorgio de Geronimo